

Aforismo materno

di Antonio Fiore

Scampia: sette mamme avevano creato un gruppo WhatsApp per discutere di questioni scolastiche, ma poi ingaggiarono un a furibonda rissa davanti alla sua casa dei figli. Hanno ceduto a un assillo infantile.



Teatro

«La ragazza sul divano» di Jon Fosse
Sul palco un autoritratto retroattivo

di Enrico Fiore
a pagina 9

OGGI 16°

Nubi sparse

Vento: 5/15 Km/h

Umidità: 80%

SAB 10°/18°

DOM 11°/17°

LUN 9°/18°

MAR 13°/20°

Onemartedì Leq. Basilio



CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

reda2.ha@corriereedelmazzogiorno.it

CAMPANIA

corriereedelmazzogiorno.it

Ambiente e sicurezza Per il quartiere ipotesi di maggiori Ztl. «Funicolare di Chiaia? Pronta a settembre»

Vomero, sensori contro le voragini

L'assessore Cosenza: «Ne funzionano già cinquanta per il controllo della rete idrica»

NON PERDE SOLO IL SUD

di Giuseppe Coco

La proposta di Legge sulla autonomia differenziata è approdata alla Camera ed è partito il braccio di ferro tra Lega e Fratelli d'Italia sui tempi della sua approvazione. La Lega ovviamente vorrebbe approvarla prima delle europee. Anche alla Camera stiamo vedendo una successione di audizioni di esperti, in maggioranza assoluta contrarie alla norma con diverse motivazioni, ma soprattutto incentrate sul tema delle distribuzioni territoriali di risorse, con la solita presunzione di «furore» al sud. Come hanno chiarito vari articoli dei massimi esperti in tema di finanza locale però la nuova versione della Legge non pone tanto il problema di uno sfruttamento dell'autonomia ai fini dell'aumento di risorse per le regioni ricche, per quanto le modalità di determinazione annuale del trasferimento (una finta compartecipazione) con commissione bilaterale. Non si tratta quindi della conclamata «secessione dei ricchi» anche perché di ricchi non ce sono più, le regioni più ricche d'Italia, che 30 anni fa erano le più avanzate d'Europa, oggi sono nella media della Ue per Pil e produttività. Floriana Cerniglia dell'Università Cattolica di Milano sul Sole 24ore ha addirittura ipotizzato che le regioni ricche potrebbero anche accettare tagli di trasferimento, pur di ottenere le risorse e competenze da gestire in casa.

continua a pagina 8

Cinquanta «orecchie» elettroniche installate nel sottosuolo del Vomero per prevenire smottamenti e voragini. L'assessore alla Protezione civile e Mobilità Edoardo Cosenza, spiega che «sono state attivate le nasse logghe, cioè particolari registratori di rumori capaci di individuare anomalie che arrivano dalla rete idrica in caso di pendite impreviste». Insomma, si fa prevenzione per evitare che l'acqua si possa accumulare nel sottosuolo creando voragini come successo in via Morghen. «Ma quello è stato un caso raro — spiega Cosenza — data la complessità del sistema architettonico in quel tratto di strada, difficile che si possa replicare altrove».

a pagina 5 Russo

REGIONE, SI IN COMMISSIONE. RIVOLTA DEGLI AMBIENTALISTI



Urbanistica, passa il disegno di legge

di Fabrizio Geremica

Il disegno di legge sull'urbanistica proposto dall'assessore regionale Bruno Discipolo (foto) e osteggiato dalle associazioni ambientaliste e da una parte degli stessi sindacati è stato approvato in IV commissione del consiglio regionale.

a pagina 3

Musica Pubblicato ieri. Nel testo italiano e napoletano si intrecciano



Geolier e Ultimo: insieme per un singolo fatto di poesia

di Giuliano Delli Paoli

«E nun paziam chiù, io e te. E nun me ritt' chiù peccè. Ma io scondavo te, è una finitavità che mi brucia ma guarisce il cuore». Sono i versi che si intrecciano nel brano «L'ultima poesia», il nuovo singolo di Geolier in duetto con Ultimo che viene pubblicato oggi su tutte le piattaforme.

a pagina 10

L'evento Con l'arcivescovo Battaglia



Pregiera Don Battaglia alla Via Crucis dell'anno scorso

Stasera Via Crucis per le donne vittime della prostituzione

di Vincenzo Esposito

Una via Crucis che precede di una settimana la Pasqua, dedicata alle «donne crocifisse» vittime della prostituzione e della tratta che le rende schiave sulle strade della città. Un corteo di «liberazione» che stasera sarà presieduto dall'arcivescovo don Mimmo Battaglia.

continua a pagina 5

Scuola No all'incontro sul bullismo

«Mio figlio autistico cacciato dalla preside»

di Gennaro Scala

«Me l'hanno cacciato come un cane». Sono le parole piene di dolore e rabbia di Patrizia, la mamma di un ragazzo autistico che sarebbe stato allontanato dalla dirigente scolastica dalla palestra di una scuola media, durante un evento contro il bullismo.

a pagina 7

Vanvitelli La salma tornerà in Iran

Vida, l'ultimo abbraccio di amici e professori

dall'invitato Piero Rossano

Commozione al Polo scientifico della Vanvitelli a Caserta per la cerimonia di commemorazione di Vida Shavvalad, la studentessa di 21 anni morta per asfissia assieme al fidanzato Vincenzo a Napoli.

a pagina 6

Int'orione

di Fortunato Cerlino

Frozen, la «chiave» per il campo largo

Le ore 20:00 di mercoledì sera. Mia moglie mi ha già mandato un messaggio: «Le bimbe sono pronte per andare a letto». Chiudo il computer, frustrato. Per tutto il giorno ho provato a scrivere un articolo sul fallimento del campo largo del centro sinistra italiano e non ne sono venuto a capo, non sono riuscito a dare un senso alle scelte dei leader del PD e dei Cinque stelle. Gli argomenti che ho prova-

to a sviluppare erano estremamente banali o, al contrario, troppo sofisticati per spiegare il caso. Ho ascoltato e riascoltato le dichiarazioni

SAN FERDINANDO

Lunetta Savino La madre sacerdotessa

di Alessio Forgione a pagina 8

zioni del portavoce dei partiti coinvolti, frasi nervose, talvolta sconsolatorie o razzionate, parole incapaci di esprimere una visione, una qualsiasi strategia, se non quella del suicidio politico. «Due sono le cose». Mi sono detto. «O sono io che non ci capisco nulla, o davvero questi signori navigano nel vuoto di senso più assoluto».

continua a pagina 11

DA SUSTABLE NESSUNO ESCLUSO

Oltre a rappresentare la tipica tradizione culinaria partenopea, Sutable è una delle poche realtà in Campania ad offrire ristoro per tutti, a prescindere dalle intolleranze e scelte alimentari differenti.

Grazie al progetto «NESSUNO ESCLUSO» nella nostra pizzeria sono disponibili menù interamente dedicati a:

SENZA GLUTINE | SENZA LATTOSIO | VEGANO



Via Filichito, 102 - 80040 Volia (NA)
Tel. 081 773 1613 - 328 288596

SITO WEB



L'intervista

di Roberto Russo

«Vomero, il sottosuolo è controllato da cinquanta orecchie elettroniche»

L'assessore Cosenza: «Preveniamo le voragini. A settembre riapre la funicolare di Chiaia»

Cinquanta orecchie elettroniche piazzate sotto le strade del Vomero: hanno il compito di monitorare ogni rumore proveniente dalla rete idrica e dare l'allarme immediato in caso di perdite. Un accorgimento tecnologico per scongiurare accumuli di acqua nel sottosuolo e rischi di apertura di altre voragini come in via Morghen. Edoardo Cosenza, assessore



alla Mobilità e Protezione civile, ma soprattutto tra i maggiori esperti italiani di Ingegneria civile, chiarisce tuttavia che la voragine di via Morghen «si è prodotta su una situazione di sottosuolo rara, e per questo motivo è difficile che possa replicarsi altrove».

Professore Cosenza, andiamo con ordine e parliamo dalle 50 «orecchie elettroniche» piazzate sotto le strade del Vomero. Ci fa capire meglio come funzionano?

«Certamente. Il nome tecnico è "noise logger", ossia "registratore di rumore". Si tratta di apparecchi di dimensioni ridotte capaci di registrare i rumori che si propagano dalla rete idrica in caso di perdite improvvise e di trasmetterli. In questo modo si compie un importante passo in avanti per prelocalizzare le perdite prima che si accumulino nel sottosuolo con il rischio di generare voragini».

Come quella di via Morghen...

«Sì, ma attenzione, lì ci troviamo di fronte a un caso particolare, come dicevo prima si è creata una situazione abbastanza rara. Innanzitutto fu detto che non c'entra la fogna, nonostante risalisse al 1889 non ha ceduto, ovviamente poi abbiamo dovuto

In via Morghen un caso raro, difficile che si ripeta così

Si va verso la Ztl sul quartiere collinare ma anche altrove



cambiata con gli interventi di riempimento della voragine e di consolidamento».

E allora qual è la causa di quella voragine?

«Premesso che c'è una inchiesta in corso ed è compito della magistratura accertarlo, da ingegnere devo rilevare che nel sottosuolo del tratto franato c'è una situazione complessa dal punto di vista strutturale. Lì sotto anticamente esistevano rampe che portavano a San Martino, poi il Risanamento realizzò la strada con tanto di muro perimetrale. L'edificio costruito nel 1920, e attualmente sgomberato, incorpora sotto di sé la struttura preesistente compreso quel muro perimetrale. Questa situazione abbastanza rara ha di fatto consentito l'apertura di una voragine profonda nel giro di pochi minuti. In ogni caso contiamo - Abc permettendo - di riaprire la strada per Pasqua. Riguardo alle famiglie sgomberate, non ci sono problemi di fornitura o fognari, per rientrare nelle abitazioni serve a questo punto il certificato di eliminato pericolo che va compilato a cura di un tecnico di fiducia dei condomini».

E via Solimena?

«Va detto che Abc ha risolto subito il problema relativo



L'assessore Cosenza, i lavori in via Morghen e una buca al Vomero

alla perdita idrica».

Al Vomero c'è una sorta di psicosi, vengono segnalati avvallamenti alla Municipalità di continuo.

«Sì ma lasciatemi dire che così non ne usciamo più. Mi spiego meglio, non bisogna allarmarsi per ogni piccolo avvallamento perché esso può dipendere da una serie di fattori diversi tra loro, non è affatto detto che sia il "precursore" di una voragine».

E quindi come si capisce cosa sta accadendo sotto i piedi dei vomeresi?

«Noi abbiamo iniziato il

monitoraggio del sottosuolo ben prima del caso via Morghen. È un lavoro di ricostruzione tridimensionale effettuato dall'alto con droni e dal basso con telecamere. La convenzione con la Federico II e con una azienda specializzata ci consentirà di sapere molto di più del nostro sottosuolo».

E poi c'è il problema subsidenza.

«Siamo in costante contatto con Cnr-Irea, i satelliti ci informano dei movimenti del suolo al Vomero e in generale sulla città di Napoli».

Troppe autoveicoli arrivano al Vomero soprattutto nel fine settimana, è d'accordo a istituire una Ztl?

«Sì ma contiamo di riaprire per fine settembre prossimo. I lavori nel cantiere proseguono regolarmente. Le carrozze sono state smontate e i pezzi importanti per la sicurezza sostituiti come prevede la legge. È un intervento non solo obbligatorio ma opportuno, pensi che un assale delle ruote di uno dei vagoni si è spezzato appena smontato, tanto era malridotto. Perciò abbiamo fatto benissimo a fermarla».

A proposito, la funicolare di Chiaia è ancora chiusa.

«Sì ma contiamo di riaprire per fine settembre prossimo. I lavori nel cantiere proseguono regolarmente. Le carrozze sono state smontate e i pezzi importanti per la sicurezza sostituiti come prevede la legge. È un intervento non solo obbligatorio ma opportuno, pensi che un assale delle ruote di uno dei vagoni si è spezzato appena smontato, tanto era malridotto. Perciò abbiamo fatto benissimo a fermarla».

L'uscita della metro al Rione alto è ancora chiusa.

«Stiamo cambiando le scale mobili in tutta la zona collinare, martedì prossimo contiamo di riaprire quell'uscita».

Veniamo alle scadenze che riguardano le altre linee metropolitane. Se la sente di impegnarsi con date precise?

«Linea 6, Mostra d'Oltremare-Municipio, siamo convinti di aprirla entro fine luglio; Centro Direzionale e Tribunale entro la fine di quest'anno, la linea metro stazione-Capodichino per l'estate del 2026. Abbiamo rotto l'ultimo diavolaccio della galleria e il tracciato ora è completo. A questo punto iniziano i lavori di "allestimento" elettromeccanico».

Insomma, stando alle sue previsioni, entro tre anni dovremmo avere una rete di servizi pubblici su ferro molto potenziata.

«Sempre più napoletani usano la metro. Nel giro di un anno abbiamo registrato 9 milioni di passeggeri in più, cioè il 30% in più, un incremento record a livello nazionale. Il futuro prossimo passa per trasporti pubblici più efficienti e ovviamente per Ztl in varie zone della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Dopo il caso di via Morghen e gli interventi per ripristinare la strada, il Comune ha deciso di installare speciali sensori in grado di percepire le perdite idriche nel sottosuolo del Vomero

● Cinquanta apparecchi molto sensibili che monitorano la rete idrica e devono servire a evitare che si accumulino acqua da potenziali perdite. Intanto si lavora al potenziamento della rete di trasporto

Pontile Saint Tropez, stop alla concessione

Autorità portuale e gestori ai ferri corti, mentre il rilancio della struttura non c'è

Una operazione fallimentare. È quella che avrebbe dovuto garantire la riqualificazione ed il recupero del pontile Saint Tropez, in via Caracciolo, a pochi metri dall'imbarco degli aerei. Sarebbe dovuto diventare un punto di imbarco e sbarco per passeggeri in partenza e di ritorno dalle gite via mare nel golfo organizzate da charter privati. È ridotto ad un moncone arrugginito di 45 metri quadrati, circondato da un paravento con una scritta che suona beffarda: «Next opening». L'Autorità Portuale ha ora avviato la procedura di revoca della concessione di sei anni a Lady Hawke, la società alla quale era stata rilasciata il 16 marzo 2022. L'iniziativa è motivata con l'insoddisfazione dell'articolo 7. Prevedeva che il concessionario eseguisse i lavori



Il «moncone» del pontile

di ripristino del pontile entro due anni dal rilascio della medesima concessione. Con ogni evidenza non sono neanche iniziati. Secondo Lady Hawke, però, il mancato rispetto dei termini è stato determinato da fattori estranei alla responsabilità della società. Lamentano di aver dovuto ricorrere al Tar affinché, come previsto dal bando, la concessione garantisca l'ormeggio dei natanti

impegnati nelle gite del golfo e non solo l'accesso per lo sbarco e l'imbarco dei passeggeri. I giudici si sono pronunciati su questo aspetto il 17 aprile 2023. La società ricorda, inoltre, che soltanto il 23 novembre 2023 è stato individuato dall'Autorità Portuale il punto di accesso al pontile: il camminamento parallelo alla biglietteria Alilauro. Soltanto poi il tema della incertezza della legittimità urbanistica del Saint Tropez. «Solo il 5 marzo 2024 - sostiene il privato - l'Autorità Portuale ha trasmesso alla Soprintendenza documenti attestanti che il pontile si trova in zona P (porto di Meroglietta) e non in zona B, dove sono vietati gli ormeggi stagionali». La faccenda rischia di finire in tribunale. Epilogo malinconico di una storia che

era iniziata nel 2021. Fu allora che Lady Hawke, società con 2.000 euro di capitale, si aggiudicò il bando per il pontile. Diede scacco a cinque concorrenti - tra i quali gli armatori Lauro ed Aponete - impegnandosi a versare, dopo i primi due anni, nei quali il canone sarebbe stato di 2.500 euro, ma avrebbe dovuto ristrutturare il pontile, circa 50.000 euro all'anno. In più, il vincitore della gara si impegnava a versare come cauzione all'Autorità Portuale 100.000 euro. Socio unico di Lady Hawke era all'epoca Luana Biondi, una napoletana che viveva ad Ibiza. Amministratrice era Ernesta Musso, la madre di Biondi. La società s'è stata costituita il 13 novembre 2019.

Fabrizio Geremicca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento

Via Crucis

di Vincenzo Esposito

SEGUE DALLA PRIMA

A partire dalle 20, con centinaia di fedeli che si raduneranno davanti alla parrocchia dei santi Cosma e Damiano in piazza Nolana per poi giungere preceduti dalla Croce portata da don Battaglia alla parrocchia di santa Caterina a Fornello. La Chiesa si mobilita di fronte a un fenomeno che distrugge le vite di tantissime giovani ragazze, molte arrivate da altri paesi, dall'Est europeo, dall'Africa o dal Sudamerica, con il sogno di una vita migliore, o magari inseguendo l'illusione di un amore. E poi

si riscoprono costrette a prostituirsi, private di tutto, famiglia e documenti. Le «nuove schiave» e per questo la parola usata è «tratta» la stessa che indicava il commercio di uomini dall'Africa alle Americhe. «Solidarietà e preghiera per le donne vittime della tratta», aveva detto Papa Francesco ringraziando la comunità Papa Giovanni XXIII fondata da don Oreste Benzi, che ha tolto dalla strada 7 mila donne andando a parlare con loro in strada, convincendole che un'altra strada fatta di speranza e liberazione c'era. Soltanto a Napoli sono quasi cinquemila le donne costrette a prostituirsi e il 40 per cento di loro ha meno di 18 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA